

**ODG**  
**N. 1782**

Riconoscimento della vitiligine come malattia cronica autoimmune e istituzione della rete dermatologica regionale

*Presentato da:*

*CANE ANDREA (primo firmatario) 20/02/2024, MOSCA MICHELE 20/02/2024, MARIN VALTER 20/02/2024, LANZO RICCARDO 20/02/2024, ZAMBAIA SARA 20/02/2024, PERUGINI FEDERICO 20/02/2024, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 20/02/2024, GAGLIASSO MATTEO 20/02/2024*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 20/02/2024*

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** *RICONOSCIMENTO DELLA VITILIGINE COME MALATTIA CRONICA AUTOIMMUNE E  
ISTITUZIONE DELLA RETE DERMATOLOGICA REGIONALE*

### ***Il Consiglio regionale,***

#### ***Premesso che:***

- la vitiligine è una patologia complessa di origine autoimmune, cronica e degenerativa caratterizzata dalla presenza di macchie più chiare sulla pelle causate dalla perdita dei melanociti, le cellule responsabili della produzione di melanina, il pigmento che conferisce il colore della pelle;
- si tratta della patologia più frequente del sistema pigmentario e colpisce fra lo 0,5 e il 2% della popolazione a livello mondiale e circa 330.000 persone in Italia;
- lo sviluppo della malattia dipende in parte da una predisposizione genetica e da fattori ambientali in grado di attivare il meccanismo autoimmune della forma non-segmentale;

#### ***Visto che:***

- la vitiligine si verifica in entrambi i sessi e può comparire a qualsiasi età, compresa quella pediatrica, ma la maggiore incidenza si registra fra i 20 e i 40 anni;
- è una malattia tipicamente associata ad altre patologie come la tiroidite autoimmune che colpisce il 25-35% dei pazienti con vitiligine, il diabete autoimmune o l'artrite reumatoide;
- fino al 2021, lo standard di trattamento per la vitiligine era la fototerapia (irraggiamento con raggi UVB a banda stretta), eseguita in un limitato numero di centri ospedalieri specializzati e non risolutiva: un forte impegno logistico dovuto agli spostamenti per effettuare i trattamenti e l'utilizzo di corticosteroidi topici non avevano un impatto sul meccanismo alla base della patologia;
- il rapporto *Horizon Scanning 2023* dell'Agenzia Italiana del farmaco (Aifa) ha rilevato la disponibilità di trattamenti farmacologici già approvati dalla Food & Drug Administration (FDA) e dall'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) che attraverso l'approccio targettizzato sul meccanismo infiammatorio alla base della patologia consentono una ripigmentazione delle aree cutanee depigmentate e ne rallentano la progressione;

**Considerato che:**

- secondo una recente ricerca realizzata da Kearney, nei pazienti con vitiligine ansia e depressione risultano rispettivamente il 72% e il 32% più diffuse rispetto al resto della popolazione e il ricorso a percorsi di terapia è 20 volte più frequente tra questi pazienti;
- l'impatto della patologia può avere conseguenze ancora più invasive quando esordisce in età adolescenziale e in età lavorativa, poiché non si limitano alla mera dimensione estetica;
- secondo uno studio effettuato dal gruppo di lavoro del Prof. Francesco Saverio Mennini dell'Università di Tor Vergata — Roma, il costo annuo medio di un paziente con vitiligine è di circa 1.600 euro, arrivando a oltre 5.000 euro nel caso di pazienti più anziani e/o comorbidità, con un impatto complessivo pari a circa 500 milioni di euro annui, di cui oltre il 60% sostenuti interamente dal malato;

**Rilevato che:**

- in Piemonte la vitiligine colpisce quasi 30.000 persone;
- non risultano attive nel territorio piemontese reti dermatologiche strutturate e dedicate alla diagnosi, alla presa in carico, al trattamento e al follow up dei pazienti con tali patologie dermatologiche di origine autoimmune, come la vitiligine;

**Ritenuto che:**

- iniziative che favoriscano l'inclusione e il benessere emotivo dei cittadini, con particolare riferimento ai giovani soggetti affetti da vitiligine, aiutino a contrastare forme di bullismo e di discriminazione, creando un ambiente favorevole allo sviluppo sociale ed emotivo degli individui, in opposizione al condizionamento che tale patologia determina sulla qualità della vita dei pazienti a causa dei visibili risvolti estetici;
- una corretta, tempestiva ed efficiente presa in carico dei pazienti garantisce un percorso di cura efficace ed efficiente, sia sul piano clinico che sul piano economico ed organizzativo;

**Impegna il Presidente e la Giunta,**

- ad assumere tutte le iniziative utili per il pieno e formale riconoscimento della vitiligine come malattia cronaca autoimmune, presso i Tavoli ministeriali, individuando i criteri oggettivi e omogenei per l'identificazione dei sintomi e delle condizioni cliniche correlate ad essa;
- a sostenere nelle sedi opportune l'inserimento della vitiligine nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), anche alla luce della disponibilità di nuove opzioni terapeutiche, con il conseguente aggiornamento dell'elenco delle malattie e condizioni croniche invalidanti a carico del SSN (Servizio Sanitario Nazionale);
- ad istituire un Tavolo regionale con approccio multidisciplinare per l'individuazione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento e il follow up di pazienti affetti da patologie dermatologiche di origine autoimmune, compresa la vitiligine;
- a sensibilizzare i cittadini e fornire il corretto supporto ai pazienti per minimizzare l'impatto sulla qualità di vita, aumentando la conoscenza e la consapevolezza sulla vitiligine.

Torino, 20/02/2024

Il Consigliere regionale Andrea Cane

